

Lo studio Solo 29 bimbi su mille possono andarci

Scandalo asili nido, al Comune ogni posto costa 11.805 euro

A Napoli sono pochi ma i più cari d'Italia

NAPOLI - Pochi, costosissimi asili nido. Così a Napoli, dove, secondo un'indagine condotta dal Politecnico di Milano per conto della fondazione Civicum, la spesa per ogni bambino fino a 3 anni di età è la più bassa in Italia. I posti disponibili negli asili nido sono 29 per ogni 1000 bambini, e anche in questo caso Napoli è ultima sui 19 comuni italiani esaminati (Bologna ne offre 276, Roma 156, Palermo 36). Sarebbe a dire che solo il 2,9% dei bimbi ha materialmente la possibilità di frequentare un nido. Tra le realtà estere prese in considerazione c'è Berlino, dove i posti-nido disponibili per ogni 1000 bambini sono addirittura 400. Lo studio curato da Giovanni Azzone (professore ordinario presso il dipartimento di Ingegneria gestionale) e da Tommaso Palermo (dottorando di ricerca presso lo stesso dipartimento) evidenzia d'altronde alcu-

ni grandi paradossi: nonostante Napoli sia insieme a Palermo la città più giovane della nazione, con oltre il 4% della popolazione residente compresa tra gli 0 e i 3 anni d'età, a fronte di una spesa media italiana per bambino di 1.242 euro nel capoluogo campano la cifra destinata ai bimbi è di circa 343 euro. Solo in un caso Napoli schizza improvvisamente in vetta alla classifica: quando si parla dei costi. Ogni posto disponibile in asilo nido, costa mediamente 8.775 euro. Nel capoluogo campano, invece, si toccano gli 11.805 euro. Praticamente, il 30% in più rispetto alla media nazionale. C'è da dire gli asili nido napoletani - tutti comunali, contrariamente rispetto a quanto accade negli altri comuni esaminati - sono anche i più economici dello Stivale. Se a Trento la retta mensile sfonda il tetto dei 400 euro, a Napoli a una famiglia composta da due genitori e

un bambino, con reddito lordo annuo pari a 44.200 euro e Isee di 19.900, corrisponde una spesa mensile di 100 euro (la retta media è di circa 280 euro). La percentuale a carico dell'utente è d'altronde molto ridotta, pari al 5% della spesa totale. Detto in poche parole: paga tutto il Comune, e paga molto. Non saranno certo i bimbi a protestare contro l'assenza di strutture, né a gridare allo scandalo se quelle poche che esistono costano più che in tutto il resto della nazione. I genitori, però, sembra che una decisione l'abbiano presa. Nello studio del Politecnico di Milano intitolato non a caso "Asili nido: la "sfortuna" di nascere al Sud", c'è un capitolo che parla dell'"impatto". Cioè, com'è variata la percentuale di popolazione tra gli 0 e i 3 anni d'età dal 2001 al 2007. A Napoli la spezzata scendo sotto zero: la variazione si aggira intorno al -5,5%.

Ste. Pie.

